

**CHI CREDE IN ME, ANCHE SE MUORE, VIVRÀ** (Gv 11,25)

La morte dell'amico Lazzaro dà a Gesù l'occasione per rivelare tutta la sua gloria, cioè la sua grandezza. Lo fa quando parla con Marta, dicendo: «Io sono la risurrezione e la vita»; ma lo fa anche quando parla con Maria, quando vedendo tutti i presenti che piangono anche lui scoppia in pianto. È questo il mistero più grande della nostra fede, quello di un Dio che è veramente uomo.

**A. Prepariamo il nostro cuore all'ascolto della Parola**

*Iniziamo l'incontro pregando insieme*

Il Dio di Gesù non è il Dio imperturbabile,  
immobile nella sua perfezione e nel suo cinismo.

Fratello che soffri, sorella che sei divorata dall'angoscia:  
Dio piange con te.

Dio piange perchè ci ama.  
Anzi: mi ama, ama me, suo amico.

È un volto di Dio così lontano  
dai nostri tiepidi dubbi.

Crediamo, finalmente.  
Lasciamoci affascinare  
dalla tenerezza di questo Cristo che ci ama,  
cui stiamo a cuore.

*Paolo Curtaz*

**B. Leggiamo e ascoltiamo la Parola: Gv 11,1-41**

In quel tempo, <sup>1</sup> un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. <sup>2</sup> Maria era quella che cosparsa di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. <sup>3</sup> Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». <sup>4</sup> All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». <sup>5</sup> Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. <sup>6</sup> Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. <sup>7</sup> Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». <sup>8</sup> I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». <sup>9</sup> Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; <sup>10</sup> ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». <sup>11</sup> Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». <sup>12</sup> Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». <sup>13</sup> Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. <sup>14</sup> Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto <sup>15</sup> e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». <sup>16</sup> Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

<sup>17</sup> Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. <sup>18</sup> Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri <sup>19</sup> e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. <sup>20</sup> Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. <sup>21</sup> Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! <sup>22</sup> Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». <sup>23</sup> Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». <sup>24</sup> Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». <sup>25</sup> Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; <sup>26</sup> chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno.

Credi questo?». <sup>27</sup> Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

<sup>28</sup> Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». <sup>29</sup> Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. <sup>30</sup> Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. <sup>31</sup> Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. <sup>32</sup> Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». <sup>33</sup> Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, <sup>34</sup> domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». <sup>35</sup> Gesù scoppiò in pianto. <sup>36</sup> Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». <sup>37</sup> Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

<sup>38</sup> Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. <sup>39</sup> Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». <sup>40</sup> Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». <sup>41</sup> Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. <sup>42</sup> Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». <sup>43</sup> Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». <sup>44</sup> Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». <sup>45</sup> Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

### C. Per entrare in argomento

*Dopo un momento di silenzio l'animatore propone alle persone di pensare a situazioni di dolore, di sofferenza, di lutto in cui avrebbero avuto bisogno di qualcuno che li aiutasse, li sostenesse.*

- Quale atteggiamento ha aiutato di più ? (essere rassicurati, avere risposte sicure, la presenza silenziosa,...)

*Dopo aver lasciato un breve tempo per pensare, l'animatore invita i presenti a condividere, nella massima libertà, le loro esperienze.*

### E. Applichiamo il senso della Parola di Dio alla nostra vita

*Ciascuno di noi, quando si trova ad affrontare il dolore, la sofferenza personale, la morte di persone care vorrebbe che qualcuno o qualcosa togliesse la sofferenza, la morte.*

*La Parola di oggi ci dice che Gesù dimostra la sua gloria, la sua potenza attraversando con noi, insieme a noi, patendo e soffrendo con noi queste situazioni.*

*La Parola di oggi ci dice che Gesù mostra la sua gloria, la sua potenza perchè ci sa portare oltre, ci chiama fuori da queste situazioni di dolore e di morte, è più forte di ogni male*

*Chiediamoci:*

- Siamo convinti che il Dio di Gesù sa vincere ogni male, anche la morte o pensiamo che non sempre Gesù può intervenire nella nostra sofferenza ?
- Siamo convinti che il Dio di Gesù è vicino a noi nella sofferenza, patisce con noi, ci sostiene ci aiuta o pensiamo che certe situazioni dicono un Dio lontano dalla nostra vita ?
- Siamo convinti che Dio rivela tutta la sua potenza attraverso il suo volto di padre in Gesù che ha condiviso fino in fondo la nostra umanità ? Questo non ci sorprende?

*L'animatore invita ciascuno a condividere le proprie riflessioni. Sarebbe importante anche saper confrontare ciò che è stato espresso quando ciascuno ha pensato a quale tipo di aiuto si era desiderato in momenti di sofferenza.*

Chiediamoci

- Secondo la Parola di oggi Gesù che cosa ha significato per Marta, Maria, Lazzaro?
- Come ha cambiato la vita di Marta, Maria e Lazzaro la presenza di Gesù?

## F. Preghiamo con il Salmo 129.

Dal profondo a te grido, o Signore;

<sup>2</sup> Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia supplica.

<sup>3</sup> Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi ti può resistere?

<sup>4</sup> Ma con te è il perdono:  
così avremo il tuo timore.

<sup>5</sup> Io spero, Signore.  
Spera l'anima mia,  
attendo la sua parola.

<sup>6</sup> L'anima mia è rivolta al Signore  
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,  
<sup>7</sup> Israele attenda il Signore,  
perché con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.

<sup>8</sup> Egli redimerà Israele  
da tutte le sue colpe.

Gloria .....

## Impegno personale

Quando siamo nella sofferenza pensiamo che Gesù è con noi, che sa darci la forza per superare ogni male anche l'angoscia della morte.
---